

Roma, 28 novembre 2019

Alla c.a. dell'Ing. Salvatore Pampalone
Direzione Infrastrutture – Città Metropolitana di Palermo
Mail: infrastrutture@cittametropolitana.pa.it

E, p.c.

Alla c.a. del Dott. Massimo Bonomo
Ragioniere generale - Città Metropolitana di Palermo
Mail: ragionieregenerale@cittametropolitana.pa.it

Alla c.a. della Dott.ssa Marianna Mirto
Capo di Gabinetto - Città Metropolitana di Palermo
Mail: capodigabinetto@cittametropolitana.pa.it

Alla c.a. del Dott. Giuseppe Vella
Segretario generale – Città Metropolitana di Palermo
Mail: segretariogenerale@cittametropolitana.pa.it

Oggetto: Legge di bilancio 2020 e Fondo progettazione enti locali (annualità 2020)

Gentile Ing. Pampalone,

facendo seguito alla nostra recente riunione del 22 novembre scorso, Le inoltro una nota di sintesi che mi auguro possa essere utile nel programmare le attività prossime degli Uffici da Lei diretti, al fine di utilizzare tutte le risorse a disposizione a livello nazionale nella maniera più efficace e tempestiva possibile. Fermo restando quanto previsto dall'art. 100 della Legge di bilancio ad oggi in discussione in Parlamento che prevede l'istituzione di un Fondo per le Regioni a Statuto speciale e che sarebbe funzionale a garantire la chiusura dei bilanci annuali e triennali delle ex Province – tra cui la Città Metropolitana – Le segnalo quanto segue.

L'attuale versione dell'art. 8, comma 26, lettera a) della legge di bilancio 2020 amplia l'ambito temporale dei finanziamenti annuali previsti dal comma 1076 della L. 205/2017 per la manutenzione delle strade provinciali (ripartiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018). Le risorse finora previste fino al 2023 vengono programmate fino al 2034 (250 milioni per ciascuna

annualità). Nel breve periodo si stanziavano ulteriori 50 milioni di euro per il 2020, ulteriori 100 milioni di euro per il 2021 e ulteriori 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Questo dovrebbe comportare **contributi aggiuntivi per la Città metropolitana nel quadriennio 2020-2023 pari a circa 7 milioni di euro**, per i quali sarà necessario un lavoro di pianificazione.

In linea con le criticità segnalate dalla Città Metropolitana durante i mesi passati, l'attuale versione dell'art. 8, comma 26, lettera b) della legge di bilancio 2020 riscrive il comma 1078 della L. 205/2017 e **posticipa dal 30 giugno al 31 ottobre successivo all'anno di riferimento il termine per la certificazione dell'avvenuta realizzazione degli interventi tramite comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.**

Ulteriore novità è che i ribassi d'asta potranno essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, allegato 4.2, punto 5.4.10¹. Sempre il medesimo comma dispone che le risorse derivanti dalla mancata esecuzione degli interventi previsti e quella derivanti dai ribassi d'asta non riutilizzati siano destinati al capitolo di bilancio dello Stato per essere riassegnate per le medesime finalità. In pratica avremo a disposizione ulteriori riparti periodici a livello nazionale e le risorse non verranno distratte, al contrario di quanto ad oggi previsto².

Il comma 27 del medesimo art. 8 autorizza una spesa complessiva di 3,45 miliardi di euro nel periodo 2020-2034 (100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034) per il **finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane.** Entro la data del 31 gennaio 2020, dovrebbero essere individuate le risorse per ciascun settore di intervento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse. Con decreto dei Ministeri competenti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al periodo precedente, sono individuati enti beneficiari, gli interventi ammessi al finanziamento e il relativo importo. Ritengo utile avviare una riflessione interna all'ente per verificare come farsi trovare pronti per l'utilizzo di queste risorse.

Colgo l'occasione per segnalare che **sono state pubblicate la scorsa settimana le graduatorie del fondo ministeriale per la progettazione degli enti locali per il biennio 2018-2019** (v. allegato) e che alla Città metropolitana di Palermo sono state assegnate risorse pari a € 492.067,85 (acconto di € 295.240,71) per i progetti FPEL2019-PA-001 (CUP D55B18001510002), 002 (CUP D79E19000090001),

¹ Il citato punto 5.4.10 prevede che, a seguito della stipula del contratto di appalto, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.

² La norma ad oggi vigente prevede che le risorse non spese o revocate vengano riassegnate al Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese³ e non alla manutenzione della rete viaria provinciale.

003 (CUP D55B18001540002), 004 (CUP D79E19000080001), 008 (CUP D77D18000220001) e 009 (CUP D95B18000980002). Risultano invece non ammissibili al finanziamento i progetti FPEL2019-PA-005 (CUP D74I19000970002), 006 (CUP D75B18000990001) e 007 (CUP D79E18001750006) perché non coerenti con le finalità del fondo. **A tal proposito vorrei avere maggiori informazioni sugli interventi risultati ammissibili e del cronoprogramma per la loro realizzazione e su quelli risultati non ammissibili, al fine di comprendere le motivazioni dell'esclusione.**

Visto che con la presente graduatoria sono state persi oltre 100.000 euro destinati alla Città metropolitana di Palermo, ritengo sia prioritario utilizzare tempestivamente le risorse acquisite e prepararsi per tempo alla prossima finestra per l'accesso al fondo con riferimento all'annualità 2020, per la quale sono destinati alla Città metropolitana di Palermo € 307.000.

Le fornirò ulteriori aggiornamenti quanto prima. In attesa di Suo riscontro e resto a completa disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

Deputato Adriano Varrica